

Il libro di Rota in fiera a Torino

L'autore: «Si intitola "Liberò" e raccoglie le realtà e le utopie del nostro mondo»

DI **MATTEO FILACCHIONE**

CALOLZIO ▶ L'ultima fatica dello scrittore calolziense **Luca Rota** protagonista alla XXI Fiera internazionale del libro di Torino. La manifestazione, in scena già da giovedì, proseguirà fino a lunedì, e domani, domenica 12 maggio, Rota presenterà in anteprima alla stampa e al pubblico il suo nuovo romanzo intitolato «Liberò». L'opera uscirà poi ufficialmente nelle librerie entro fine mese con il supporto della Giraldi Editore.

«Sono molto soddisfatto di partecipare alla fiera di Torino e nell'occasione avrò il piacere di incontrare chiunque vorrà parlare con me e visionare la mia pubblicazione - ha commentato Luca Rota - Sicuramente in tanti si staranno chiedendo cos'è Liberò. Liberò è un romanzo, che per molti versi può essere definito un saggio. È ben radicato nella più concreta realtà, ma conosce purissimi slanci verso la fantasia, verso l'utopia, e pagina dopo pagina i confini delle sue dimensioni diventano sempre più rarefatti».

Il calolziense racconta la storia di un personaggio che si trova sempre più in disaccordo con la nostra società e decide di andare a vivere da solo su un monte... Un libro insomma tutto da scoprire, scritto in maniera particolare, che «reinterpreta forme letterarie passate in un'ottica moderna e sovente avanguardista». Rota ha quindi sot-

tolineato come «molti dei lettori si potranno ritrovare e riconoscere in Liberò, perché raccoglie in sé molto di quello che oggi è il nostro mondo, e di quanto esso contiene, come trade d'union, tra tutte le sue realtà e le sue utopie». L'autore non vuole anticipare

altro dando appuntamento alla prestigiosa Fiera del libro. Rota aveva già ottenuto diversi riconoscimenti significativi per il suo lavoro, a partire dal premio ottenuto per la poesia "Rivalsa" all'interno del concorso letterario "Nuove Parole" di Siracusa. E poi a Firenze, dove Rota, nella splendida cornice del Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, era stato protagonista nel dicembre 2004 del Premio internazionale di Poesia e narrativa "Firenze Capitale d'Europa" ricevendo importanti premi per la poesia "È tutto un attimo" e per la raccolta "Edenalia". E poi ancora

l'ottimo piazzamento al concorso di Eboli nell'agosto 2005. Tra le sue opere ricordiamo anche "Ultima Luna" e "Dal cielo tornerà l'antica luce".

Nei suoi testi Rota dimostra di padroneggiare sia lo stile della narrativa popolare, come nel romanzo di fantascienza, sia il linguaggio aulico e ricercatissimo nei testi poetici.

Anche il pubblico della fiera di Torino potrà ora conoscerlo e apprezzarlo in tutta la sua indiscutibile originalità.



«Sono molto soddisfatto di partecipare a questo evento»